

Provincia di Pisa

**COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO**  
**REGOLAMENTO URBANISTICO**



**Valutazione Ambientale Strategica**  
**Valutazione Integrata**

**VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA E**  
**VALUTAZIONE SCHEDE DI TRASFORMAZIONE**  
**SOTTOPOSTE**  
**A PIANO ATTUATIVO CONVENZIONATO**



*Francesco Lunardini*

dicembre 2010

## PREMESSA

Nell'ambito del processo valutativo –Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione Integrata (VI)- del Regolamento Urbanistico si è ritenuto opportuno sottoporre a una specifica valutazione i singoli interventi sottoposti a piano attuativo proposti nelle schede riferite ad ogni UTOE.

Nell'ambito di questo approfondimento si è ritenuto opportuno eseguire una analisi anche sulle coerenze esterne anche se, come più volte ricordato, la valutazione di coerenza al Piano d'indirizzo Territoriale (PIT), al PIT come Piano Paesistico Regionale (schede di paesaggio); al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) è stata eseguita in sede di Valutazione Integrata del Piano Strutturale adottato mediante accordo di pianificazione e conseguentemente approvato nell'anno 2009.

La presente relazione è composta da:

### Parte 1

Valutazione dei piani attuativi delle schede di trasformazione

UTOE 1 CANNETO	Pag. 2
UTOE 5 MONTE DI CANNETO	Pag 9
UTOE 6 MONTEVERDI	Pag 15
UTOE 7 VIA MAREMMANA	Pag 25
UTOE 8 POGGIO AL CASTELLUCCIO CAPANNE	Pag 31
UTOE 9 GUALDA	Pag 38
UTOE 10 LA BADIA	Pag 44
UTOE 11 MACCHIA LUPAIA	Pag 51
UTOE 12 CONSALVO PRATELLA	Pag 58

Per ogni scheda sono riportati

Gli elementi descrittivi; le valutazioni di coerenza esterna, l'analisi in funzione delle principali risorse ambientali.

La coerenza, in entrambe le parti, è espressa in modo sintetico mediante la visualizzazione con il sistema "semaforo" ovvero

Coerente	Approfondire\parziale	Non Coerente
----------	-----------------------	--------------

Costituiscono materiale di approfondimento, in funzione delle coerenze e delle risorse, quanto riportato nel Rapporto Ambientale redatto nelle varie fasi della Valutazione.

### Parte 2

Verifica della coerenza esterna

pag 64

## UTOE 1 CANNETO

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Turistico ricettivo :	Fornacelle)	Piano Attuativo convenzionato.
<b>TR 1 - Nuove Previsioni per insediamenti turistico ricettivi</b>			
Recupero e ampliamento di fabbricati esistenti			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq.1500 turistico ricettivo	Il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'ampliamento è finalizzato alla realizzazione di circa 50 posti letto pari alla capienza di un bus turistico	1000	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 3000 turistico ricettivo			



### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona ex agricola nelle vicinanze di Canneto vicina al Centro Storico. I terreni sono ex coltivi oggi non produttivi per cessata attività agricola

### OBIETTIVI DEL PIANO

Potenziamento della funzione turistico ricettiva nell'UTOE.

**UTOE 1 CANNETO**

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 2	Residenziale :	Canneto (sud)	Piano Attuativo convenzionato.
<b>PAR 1 - Nuove Previsioni a carattere Residenziale e commerciale AU2 Esercizi commerciali di vicinato</b>			
Ricucitura tessuto urbano subordinato alla realizzazione nuova viabilità di attività urbane			
S.L.P.	Note		Parcheggi pertinentziali
mq.480 residenziale mq 182 attività urbane			mq. 100 per attività urbane 2 posti auto UMI
Previsione PS			
Mq 2650 residenza e attività urbane			



**DESCRIZIONE STATO ATTUALE**

L'intervento è posto in una zona ex agricola a Sud di Canneto vicina al Centro Storico. I terreni sono ex coltivi oggi non produttivi per cessata attività agricola

**OBIETTIVI DEL PIANO**

Ricucitura della funzione residenziale.

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare  artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio;  art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";		Art 14 città e insediamenti... territorio rurale  art 15 invariante idem		Art 53	

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

**VERIFICA DELLA COERENZA:** verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato.

## TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

## VERIFICA DELLE RISORSE

- SISTEMA ACQUA

<b>Status risorsa</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> DA ADEGUARE <b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUATA <b>Emungimenti uso produttivo:</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO <b>Fognatura e depurazione:</b> SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO <b>Emungimenti uso produttivo:</b> NON PREVISTO <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Emungimenti uso produttivo:</b>

	<p><b>Uso agrario</b> NON AMMESSO</p> <p><b>Acque superficiali</b> SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE.</p> <p><b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
--	---

## RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<b>Status risorsa</b>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> <b>CRITICITÀ EVIDENZIATA</b> DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia</b> ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p>Aree industriali\produttive NON AMMESSO</p> <p>Uso agrario AMMESSO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI.</p>
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<p><b>Pericolosità geomorfologia.</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive:</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> <b>NON PRESENTI, NON PREVISTE</b></p>
<b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI</p>

• **SISTEMA ENERGIA**

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b>  <b>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</b>  <b>Sistemi industriali PREESISTENTE</b>  <b>Energie rinnovabili NON PRESENTI (TELERISCALDAMENTO)</b>  <b>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b>  <b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b>  <b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b>  <b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b>  <b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p>
<p><b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b>  <b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b>  <b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b>  <b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b>  <b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p>

## RIFIUTI

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Produzioni civili:</b> RACCOLTA DIFFERENZIATA  <b>Produzioni industriali</b> ATTUALEMETE NON PRESENTI  <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE  <b>Sistemi di raccolta</b> NON PRESENTE LA RACCOLTA A DOMICILIO  <b>Sistemi di smaltimento</b> CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE  <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI  <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Produzioni civili:</b> PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA  <b>Produzioni industriali</b>  <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTI  <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU  <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE  <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI  <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>
<p><b>Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Produzioni civili:</b> PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA  <b>Produzioni industriali</b> I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPRESORIALI AUORIZZATE  Produzione agricole NON PRESENTE  <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU  <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE  <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI  <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>

## ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione permettendo l'omogeneizzazione del centro urbano esistente sia la creazione di posti di lavoro e l' incentivazione delle produzioni tipiche e del commercio di quartiere.

L'incremento dell'offerta turistica è una delle azioni strategiche del PS al fine di garantire l'offerta di lavoro nell'UTOE

## UTOE 5 MONTE di CANNETO

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda unica	Produttivo/artigianale :	Monte S .Luciano centrale (geotermoelettrica)	Piano Attuativo convenzionato.
<b>PAA 1 - Insedimento artigianale</b>			
Realizzazione di un'area produttiva artigianale per lo sfruttamento delle basse entalpie			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 2500 attività artigianali	Delocalizzazione PEE sotto le distanze minime da elettrodotti e vapordotti; alloggio del personale di custodia di 100mq di sup. utile; prevista la realizzazione di verde pubblico	mq. 1000	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 2500 attività artigianali			



### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è sposto in una zona incolta in prossimità del vapordotto e nelle vicinanze del pozzo geotermico.

### OBIETTIVI DEL PIANO

Creare un insediamento artigianale per lo sfruttamento delle basse entalpie; dotare il comune di aree produttive per soddisfare la domanda di lavoro nel comune di residenza.

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 17, 18 e 19): direttive e prescrizioni per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza "industriale"		Art 14 città e insediamenti territorio rurale art 15 invariants		Art 57	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

**VERIFICA DELLA COERENZA:** verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato.

## TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

## VERIFICA DELLE RISORSE

- SISTEMA ACQUA

<b>Status risorsa</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> DA ADEGUARE <b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUATA <b>Emungimenti uso produttivo:</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO <b>Fognatura e depurazione:</b> SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO <b>Emungimenti uso produttivo</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Emungimenti uso produttivo:</b> <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE. <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE

## RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA  <b>Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA</b> DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA  <b>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia</b> ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI  Aree industriali\produttive NON AMMESSO  Usi agrario AMMESSO  <b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE  Attività estrattive NON PRESENTI.</p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia.</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU  <b>Pericolosità idraulica</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU  <b>Vulnerabilità</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU  Aree industriali\produttive:  <b>Usi agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO  <b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE  Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
<p><b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU  <b>Pericolosità idraulica</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU  <b>Vulnerabilità</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU  Aree industriali\produttive  <b>Usi agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO  <b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE  Attività estrattive NON PRESENTI</p>

- **SISTEMA ENERGIA**

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione</b> NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE  <b>Diffusione rete media tensione</b> PREESISTENTE  <b>Sistemi industriali</b> PREESISTENTE  <b>Energie rinnovabili</b> NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO  <b>Consumi energetici</b> CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b>  <b>Diffusione rete alta-media tensione</b> SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS  <b>Sistemi industriali</b> IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO  <b>Energie rinnovabili</b> DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI</p>

	<p>FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p><b>Consumi energetici</b> DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p>
<b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b>	<p><b>Centrali di trasformazione</b> NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione</b> SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p><b>Sistemi industriali</b> IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p><b>Energie rinnovabili</b> DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p><b>Consumi energetici</b> DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p>

## RIFIUTI

<b>Status risorsa</b>	<p><b>Produzioni civili:</b> RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p><b>Produzioni industriali</b> ATTUALMENTE NON PRESENTI</p> <p><b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE</p> <p><b>Sistemi di raccolta</b> NON PRESENTE</p> <p><b>Sistemi di smaltimento</b> CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p><b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI</p> <p><b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<p><b>Produzioni civili:</b> PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p><b>Produzioni industriali</b> DA MONITORARE</p> <p><b>Produzione agricole</b> NON PRESENTI</p> <p><b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p> <p><b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p><b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI</p> <p><b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>
<b>Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità</b>	<p><b>Produzioni civili:</b> PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p><b>Produzioni industriali</b> I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPrensoriali AUTORIZZATE</p> <p><b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE</p> <p><b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p> <p><b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p><b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI</p> <p><b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>

## **ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA**

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area produttive attualmente carenti, la creazione di posti di lavoro e lo sfruttamento delle basse entalpie per favorire l'abbattimento dei costi di gestione\produzione.

Le emissioni del pozzo geotermico devono essere monitorate ed incentivata l'attivazione di sistemi di abbattimento dei solfuri.

Il clima acustico non subisce particolari perturbazione data la vicinanza della strada e della centrale geotermica.

## **PAESAGGIO E NATURALITÀ**

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

## UTOE 6 MONTEVERDI

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Artigianale\produttivo	A NE di Monteverdi, lungo la SP 329	Piano Attuativo convenzionato.
<b>PAA 2 - Insediamento artigianale</b>			
Realizzazione di un'area produttiva artigianale nei pressi del Capoluogo.			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 2500 attività artigianali	Trasformazioni delle aree boscate come previsto dalla LR 39/2000	mq. 700	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 2500 attività artigianali		mq.1000	



### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è sposto in una zona incolta entro un'ansa della strada provinciale.

### OBIETTIVI DEL PIANO

Creare un insediamento artigianale nei pressi del Capoluogo; dotare il comune di aree produttive per soddisfare la domanda di lavoro nel comune di residenza.

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 2	Residenziale attività urbane	Periferia capoluogo	Piano Attuativo convenzionato.
<b>PAR 2 - Area compresa tra la via provinciale a N ed a O, il botro del Pelato a E e strada vicinale a S.</b>			
Ricucitura mediante piccola espansione del tessuto urbano.			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentenziali	
mq 1500 residenziale mq 90 attività urbane	Nuove residenze ; ricucitura del tessuto urbano; attività urbane	2 posti ogni UMI	
Previsione PS			
Mq 7400 residenziale		mq.1000	



## DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'area insiste nella zona del capoluogo; attualmente interessata da un vecchio oliveto.

## OBIETTIVI DEL PIANO

Creare un insediamento artigianale nei pressi del Capoluogo; adeguare la viabilità nei dintorni del capoluogo.

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 3	Residenziale attività urbane	<i>Le Querciolaie</i>	Piano Attuativo convenzionato.
<b>PAR 3 - Area adiacente il P.A. Le Querciolaie a nord est.</b>			
Ricucitura mediante piccola espansione del tessuto urbano; completamento della viabilità locale e a servizio del nucleo storico.			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenti	
mq 1000 residenziale mq 60 attività urbane	Nuove residenze ; ricucitura del tessuto urbano; attività urbane. Trasformazione dei boschi (art. 41-42 LR 2000)	2 posti ogni UMI	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 7400 residenziale		mq.1000	



#### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'area insiste in Loc Querciolaie oggetto di un recente piano attuativo di cui il presente costituisce completamento.

#### OBIETTIVI DEL PIANO

Completamento della zona residenziale delle Querciolaie; completare il sistema di viabilità secondario.

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 4	Residenziale attività urbane	<i>Loc Piastroni</i>	Piano Attuativo convenzionato.
<b>PAR 4 - Area a E del Cimitero.</b>			
Ricucitura mediante piccola espansione del tessuto urbano; completamento della viabilità locale e a servizio del nucleo storico.			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenti	
mq 1100 residenziale mq 66 attività urbane	Nuove residenze; attività urbane. Da collegare a intervento di viabilità locale di collegamento	2 posti ogni UMI	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 7400 residenziale		mq.1000	

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 4	Servizi 4	<i>Loc Piastroni</i>	Piano Attuativo convenzionato.
<b>S4 attrezzature d'interesse comune.</b>			
Realizzazione di residenza sanitaria assistita			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenti	
mq 6200 servizi e attrezzature	Zona di buona esposizione, verifica effettiva margini area boscata	Da quantificare	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 6200 servizi		mq.1000	



## **DESCRIZIONE STATO ATTUALE**

L'area insiste in tra il cimitero e il campo da calcio. La zona è incolta vicina ed il leggero declivio. Di un recente è stato realizzato un piano attuativo (PRGC) di cui il presente costituisce completamento.

## **OBIETTIVI DEL PIANO**

Completamento della zona residenziale delle Querciolaie; completare il sistema di viabilità secondario, dotare l'UTOE di servizi ad uso collettivo e privato.

## **TRASFORMABILITA'**

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare		Art 14 città e insediamenti territorio rurale		Art 58	
artt.14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio;		art 15 invariants			
art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";					
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

**VERIFICA DELLA COERENZA:** verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato

- **VERIFICA DELLE RISORSE**
- 
- **SISTEMA ACQUA**

<b>Status risorsa</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> DA ADEGUARE <b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUATA <b>Emungimenti uso produttivo:</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO <b>Fognatura e depurazione:</b> SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO <b>Emungimenti uso produttivo</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Emungimenti uso produttivo:</b> <b>Acque superficiali</b> SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE. <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE

#### RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<b>Status risorsa</b>	<b>Pericolosità geomorfologia</b> VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA <b>Pericolosità idraulica</b> <b>CRITICITÀ EVIDENZIATA</b> DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA <b>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia</b> ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI <b>Aree industriali\produttive</b> NON AMMESSO <b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI.
-----------------------	---

<b>Indicazioni per la tutela</b>	<p><b>Pericolosità geomorfologia.</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive:</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
<b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI</p>

- SISTEMA ENERGIA**

<b>Status risorsa</b>	<p><b>Centrali di trasformazione</b> NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</p> <p>Sistemi industriali PREESISTENTE</p> <p><b>Energie rinnovabili</b> NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</p> <p><b>Consumi energetici</b> CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p>
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<p><b>Centrali di trasformazione</b> NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione</b> SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p><b>Sistemi industriali</b> IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p><b>Energie rinnovabili</b> DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p>

	<p><b>Consumi energetici</b> DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>Carburanti</p>
<b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b>	<p>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione</b> SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</p> <p><b>Sistemi industriali</b> IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</p> <p><b>Energie rinnovabili</b> DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</p> <p><b>Consumi energetici</b> DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</p> <p><b>Carburanti</b> DEVE ESSERE ADEGUATO IL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO A SERVIZIO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE</p>

## RIFIUTI

<b>Status risorsa</b>	<p><b>Produzioni civili:</b> RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p><b>Produzioni industriali</b> ATTUALMENTE NON PRESENTI</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTE</p> <p>Sistemi di raccolta NON PRESENTE</p> <p><b>Sistemi di smaltimento</b> CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p>Siti da bonificare NON PRESENTI</p> <p>Presenza di discariche NON PRESENTI</p>
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<p><b>Produzioni civili:</b> PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Produzioni industriali DA MONITORARE</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTI</p> <p><b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p> <p><b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p> <p><b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI</p> <p><b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>
<b>Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità</b>	<p><b>Produzioni civili:</b> PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p><b>Produzioni industriali</b> I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPENSORIALI AUTORIZZATE</p> <p>Produzione agricole NON PRESENTE</p> <p><b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</p> <p><b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</p>

	<b>Siti da bonificare NON PRESENTI</b> <b>Presenza di discariche NON PRESENTI</b>
--	--

### **ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA**

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area a varia funzione previste nel PS

Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

### **PAESAGGIO E NATURALITÀ**

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

## UTOE 7 VIA MAREMMANA

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda Unica	Turistico ricettivo	Loc. Poderino	Piano Attuativo convenzionato.
<b>TR 3 Turistico Ricettivo</b>			
Realizzazione di un'area turistico ricettiva.			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 1530 turistico ricettiva	Da realizzarsi mediante due piani attuativi convenzionati per la sistemazione della viabilità d'accesso	mq. 1000	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 1700 turistico ricettiva			



### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona vicina a nuclei abitati sparsi prevalentemente in terreni di scarsa produttività.

### OBIETTIVI DEL PIANO

Dotare l'UTOE di servizi turistico ricettivi.

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
art. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare		Art 14 città e insediamenti territorio rurale		Art 59	
art.14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio;		art 15 invariante			
art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";					

- **SCHEDE DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

**VERIFICA DELLA CORENZA:** verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato

## TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

## VERIFICA DELLE RISORSE

- 
- **SISTEMA ACQUA**

<b>Status risorsa</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> DA ADEGUARE <b>Fognatura e depurazione</b> DA ADEGUARE <b>Emungimenti uso produttivo:</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO <b>Fognatura e depurazione:</b> SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO <b>Emungimenti uso produttivo</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Emungimenti uso produttivo:</b> <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE.

	<b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
--	---

#### RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA</b> DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia</b> ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p>Aree industriali\produttive NON AMMESSO</p> <p>Uso agrario AMMESSO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI.</p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia.</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p>Aree industriali\produttive:</p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</p>
<p><b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI</p>

• **SISTEMA ENERGIA**

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</b></p> <p><b>Sistemi industriali PREESISTENTE</b></p> <p><b>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</b></p> <p><b>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p> <p><b>Carburanti</b></p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p> <p><b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b></p> <p><b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b></p> <p><b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p> <p><b>Carburanti</b></p>
<p><b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p> <p><b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b></p> <p><b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b></p> <p><b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p> <p><b>Carburanti DEVE ESSERE ADEGUATO IL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO A SERVIZIO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE</b></p>

## RIFIUTI

<b>Status risorsa</b>	<b>Produzioni civili:</b> RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> ATTUALEMENTE NON PRESENTI <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di raccolta</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di smaltimento</b> CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Produzioni civili:</b> PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> DA MONITORARE <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTI <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI
<b>Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Produzioni civili:</b> PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPrensoriali AUTORIZZATE <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI

## ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS

Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

## PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

## UTOE 8 POGGIO CASTELLUCCIO/CAPANNE

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Turistico ricettivo	<i>Podere Capanne</i>	Piano Attuativo convenzionato.
<b>TR 4 Turistico Ricettivo</b>			
Recupero PEE e ampliamento funzione turistico ricettiva .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 1350 turistico ricettiva	Vengono previste anche attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica	mq. 1000	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 3250 turistico ricettiva è stata applicata la flessibilità del 10%			



### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona vicina a nuclei abitati realizzati recentemente con piano attuativo in corso di validità.

### OBIETTIVI DEL PIANO

Dotare l'UTOE di servizi turistico ricettivi.

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 2 (comprende anche una porzione in UTOE 9)	Turistico ricettivo	<i>Poggio al Castelluccio</i>	Piano Attuativo convenzionato.
<b>TR 5 Turistico Ricettivo</b>			
Recupero PEE e ampliamento funzione turistico ricettiva .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 1734 turistico ricettiva	Costituisce eventuale variante al piano attuativo in corso di validità di cui il presente può costituire variante		
<b>Previsione PS</b>			
Mq 3250 turistico ricettiva			



#### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona vicina a nuclei abitati realizzati recentemente con piano attuativo in corso di validità.

#### OBIETTIVI DEL PIANO

Dotare l'UTOE di servizi turistico ricettivi.

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COE REN ZA	ARTICOLO	COE RENZ A	ARTICOLO	CO ERE NZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare		Art 14 città e insediamenti territorio rurale		Art 60	
artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio;		art 15 invariants			
art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";				Applicata la flessibilità su piano attuativo	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale			
		Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

**VERIFICA DELLA COERENZA:** verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato con flessibilità del 10% della funzione turistico ricettiva del PS

## TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
  - delle aree a standard di cui al DM 1444/68
  - adeguamento rete infrastrutturale
  - raccolta rifiuti
- 
- **VERIFICA DELLE RISORSE**
  - 
  - **SISTEMA ACQUA**

<b>Status risorsa</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> DA ADEGUARE <b>Fognatura e depurazione</b> DA ADEGUARE <b>Emungimenti uso produttivo:</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO <b>Fognatura e depurazione:</b> SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO <b>Emungimenti uso produttivo</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Emungimenti uso produttivo:</b> <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE. <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE

## RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> <b>CRITICITÀ EVIDENZIATA</b> DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia</b> ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b> NON AMMESSO</p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI.</p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia.</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive:</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> <b>NON PRESENTI, NON PREVISTE</b></p>
<p><b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI</p>

- SISTEMA ENERGIA**

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</b></p> <p><b>Sistemi industriali PREESISTENTE</b></p> <p><b>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</b></p> <p><b>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p> <p><b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b></p> <p><b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b></p> <p><b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p>
<p><b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p> <p><b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b></p> <p><b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b></p> <p><b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p>

## RIFIUTI

<b>Status risorsa</b>	<b>Produzioni civili:</b> RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> ATTUALEMENTE NON PRESENTI <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di raccolta</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di smaltimento</b> CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Produzioni civili:</b> PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> DA MONITORARE <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTI <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI
<b>Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Produzioni civili:</b> PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPENSORIALI AUTORIZZATE <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI

## ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS  
Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

## PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

## UTOE 9 GUALDA

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 2	Turistico ricettivo	<i>Loc. Perucci</i>	Piano Attuativo convenzionato.
<b>TR 6 Turistico Ricettivo</b>			
Recupero PEE e ampliamento funzione turistico ricettiva .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 1000 turistico ricettiva	Comprensorio turistico didattico identificato come bioparco	700	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 1000			



### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona in cui sono presenti alcuni fabbricati ex agricoli a servizio di un ex podere con seminativi, oliveti e bosco.

### OBIETTIVI DEL PIANO

Dotare l'UTOE di servizi turistico ricettivi.

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare		Art 14 città e insediamenti territorio rurale		Art 61	
artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio;		art 15 invariants			
art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";					
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

**VERIFICA DELLA COERENZA:** verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato

## TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
  - delle aree a standard di cui al DM 1444/68
  - adeguamento rete infrastrutturale
  - raccolta rifiuti
- **VERIFICA DELLE RISORSE**
  - 
  - **SISTEMA ACQUA**

<b>Status risorsa</b>	<p><b>Rete acquedottistica:</b> DA ADEGUARE</p> <p><b>Fognatura e depurazione</b> DA ADEGUARE</p> <p><b>Emungimenti uso produttivo:</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE</p> <p><b>Uso agrario</b> NON AMMESSO</p> <p><b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<p><b>Rete acquedottistica:</b> LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO</p> <p><b>Fognatura e depurazione:</b> SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO</p> <p><b>Emungimenti uso produttivo</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO</p> <p><b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>
<b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b>	<p><b>Rete acquedottistica:</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p><b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE</p> <p><b>Emungimenti uso produttivo:</b></p> <p><b>Uso agrario</b> NON AMMESSO</p> <p><b>Acque superficiali</b> SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE.</p> <p><b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p>

## RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA</b> DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia</b> ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b> NON AMMESSO</p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI.</p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia.</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive:</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> <b>NON PRESENTI, NON PREVISTE</b></p>
<p><b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI</p>

• **SISTEMA ENERGIA**

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</b></p> <p><b>Sistemi industriali PREESISTENTE</b></p> <p><b>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</b></p> <p><b>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p> <p><b>Carburanti</b></p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p> <p><b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b></p> <p><b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b></p> <p><b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p> <p><b>Carburanti</b></p>
<p><b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p> <p><b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b></p> <p><b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b></p> <p><b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p> <p><b>Carburanti</b></p>

## RIFIUTI

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Produzioni civili:</b> RACCOLTA DIFFERENZIATA  <b>Produzioni industriali</b> ATTUALEMENTE NON PRESENTI  <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE  <b>Sistemi di raccolta</b> NON PRESENTE  <b>Sistemi di smaltimento</b> CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE  <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI  <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Produzioni civili:</b> PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA  <b>Produzioni industriali</b> DA MONITORARE  <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTI  <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU  <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE  <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI  <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>
<p><b>Vincoli</b>  <b>Condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Produzioni civili:</b> PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA  <b>Produzioni industriali</b> I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPENSORIALI AUTORIZZATE  <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE  <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU  <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE  <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI  <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>

## ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS  
Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

## PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

## UTOE 10 LA BADIA

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Turistico ricettivo	<i>Molino del Massera</i>	Piano Attuativo convenzionato.
<b>TR 7 Turistico Ricettivo</b>			
Potenziamento e ampliamento struttura turistico ricettiva esistente .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 700 turistico ricettiva	Nella SLP sono previsti anche spazi complementari per attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica.	300	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 700			



### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona di limitata acclività in area pertinenziale all'attività esistente.

### OBIETTIVI DEL PIANO

Aumentare la dotazione dell'UTOE di servizi turistico ricettivi.

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 2	Turistico ricettivo	Monteverdello	Piano Attuativo convenzionato.
<b>TR 8 Turistico Ricettivo</b>			
Recupero e ampliamento di PEE .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentenziali	
mq 360 turistico ricettiva	Nella SLP sono previsti anche spazi complementari per attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica.	200	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 700			



#### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona di limitata acclività in area pertinenziale all'attività esistente.

#### OBIETTIVI DEL PIANO

Aumentare la dotazione dell'UTOE di servizi turistico ricettivi.

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare  artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio;  art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";		Art 14 città e insediamenti territorio rurale  art 15 invariati		Art 62  Applicata la flessibilità	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale <b>Comune con indice di boscosità = 66%</b>			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

**VERIFICA DELLA COERENZA:** verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato con flessibilità del 10% della funzione turistico ricettiva del PS

## TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

## VERIFICA DELLE RISORSE

- 
- **SISTEMA ACQUA**

<b>Status risorsa</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> DA ADEGUARE <b>Fognatura e depurazione</b> DA ADEGUARE <b>Emungimenti uso produttivo:</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO <b>Fognatura e depurazione:</b> SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO <b>Emungimenti uso produttivo</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Emungimenti uso produttivo:</b> <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE. <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE

## RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> <b>CRITICITÀ EVIDENZIATA</b> DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia</b> ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b> NON AMMESSO</p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI.</p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia.</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive:</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> <b>NON PRESENTI, NON PREVISTE</b></p>
<p><b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI</p>

- SISTEMA ENERGIA**

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</b></p> <p><b>Sistemi industriali PREESISTENTE</b></p> <p><b>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</b></p> <p><b>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p> <p><b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b></p> <p><b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b></p> <p><b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p>
<p><b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p><b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p> <p><b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b></p> <p><b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b></p> <p><b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p>

## RIFIUTI

<p><b>Status risorsa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Produzioni civili:</b> RACCOLTA DIFFERENZIATA</li> <li>• <b>Produzioni industriali</b> ATTUALEMENTE NON PRESENTI</li> <li>• <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE</li> <li>• <b>Sistemi di raccolta</b> NON PRESENTE</li> <li>• <b>Sistemi di smaltimento</b> CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</li> <li>• <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI</li> <li>• <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</li> </ul>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Produzioni civili:</b> PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</li> <li>• <b>Produzioni industriali</b> DA MONITORARE</li> <li>• <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTI</li> <li>• <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</li> <li>• <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</li> <li>• <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI</li> <li>• <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</li> </ul>
<p><b>Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Produzioni civili:</b> PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA</li> <li>• <b>Produzioni industriali</b> I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPENSORIALI AUTORIZZATE</li> <li>• <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE</li> <li>• <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU</li> <li>• <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE</li> <li>• <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI</li> </ul> <p><b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI</p>

## ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS  
 Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

## PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

## UTOE 11 MACCHIA LUPAIA

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda UNICA	Turistico ricettivo	<i>Podere Pratellaccia</i>	Piano Attuativo convenzionato.
<b>TR 9 Turistico Ricettivo</b>			
Recupero PEE e ampliamento struttura turistico ricettiva esistente .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 360 turistico ricettiva	Nella SLP sono previsti anche spazi complementari per attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica.	150	
<b>Previsione PS</b>			
Mq			



### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona di limitata acclività in area pertinenziale all'attività esistente.

### OBIETTIVI DEL PIANO

Aumentare la dotazione dell'UTOE di servizi turistico ricettivi.

PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio; art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";		Art 14 città e insediamenti territorio rurale art 15 invariants		Art 63	
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

**VERIFICA DELLA COERENZA:** verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato con flessibilità del 10% della funzione turistico ricettiva del PS

## TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- delle aree a standard di cui al DM 1444/68
- adeguamento rete infrastrutturale
- raccolta rifiuti

## VERIFICA DELLE RISORSE

- SISTEMA ACQUA

<b>Status risorsa</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> DA ADEGUARE <b>Fognatura e depurazione</b> DA ADEGUARE <b>Emungimenti uso produttivo:</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO <b>Fognatura e depurazione:</b> SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO <b>Emungimenti uso produttivo</b> AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Rete acquedottistica:</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Fognatura e depurazione</b> ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE <b>Uso agrario</b> NON AMMESSO <b>Acque superficiali</b> SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE. <b>Acque sotterranee</b> NON SI RILEVANO INTERFERENZE

## RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> <b>CRITICITÀ EVIDENZIATA</b> DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia</b> ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b> NON AMMESSO</p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI.</p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia.</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive:</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> <b>NON PRESENTI, NON PREVISTE</b></p>
<p><b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI</p>

• **SISTEMA ENERGIA**

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b>  <b>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</b>  <b>Sistemi industriali PREESISTENTE</b>  <b>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</b>  <b>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b>  <b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b>  <b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b>  <b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b>  <b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p>
<p><b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b>  <b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b>  <b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b>  <b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b>  <b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p>

## RIFIUTI

<b>Status risorsa</b>	<b>Produzioni civili:</b> RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> ATTUALEMENTE NON PRESENTI <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di raccolta</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di smaltimento</b> CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Produzioni civili:</b> PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> DA MONITORARE <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTI <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI
<b>Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Produzioni civili:</b> PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPRESORIALI AUTORIZZATE <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI

## ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS  
 Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

## PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

## UTOE 12 CONSALVO/PRATELLA

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Turistico ricettivo	<i>Loc Casetta</i>	Piano Attuativo convenzionato.
<b>TR 10 Turistico Ricettivo</b>			
Recupero PEE e ampliamento struttura turistico ricettiva esistente .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinenziali	
mq 495 turistico ricettiva (100 da recupero)	Nella SLP sono previsti anche spazi complementari per attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica.	200	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 12000			



### DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'intervento è posto in una zona di seminativo arborato in area pertinenziale di un fabbricato esistente.

### OBIETTIVI DEL PIANO

Aumentare la dotazione dell'UTOE di servizi turistico ricettivi.

Riferimento	Destinazione	Ubicazione	Modalità d'intervento
Scheda 1	Turistico ricettivo	Loc Pratellaa	Piano Attuativo convenzionato.
<b>TR 12 Turistico Ricettivo</b>			
Recupero PEE e ampliamento struttura turistico ricettiva esistente per la realizzazione di una campo da golf .			
S.L.P.	Note	Parcheggi pertinentziali	
mq 11505 turistico (50 alloggio una tantum	Nella SLP sono previsti anche spazi complementari per attrezzature sportive a servizio dell'attività turistica. E un ampliamento una tantum per alloggio proprietario	10000	
<b>Previsione PS</b>			
Mq 12000			



PIT		PTC		PS	
ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA	ARTICOLO	COERENZA
artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare		Art 14 città e insediamenti territorio rurale		Art 63	
artt. 14 e 15: direttive e prescrizioni per il commercio;		art 15 invariants			
art. 10: direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";					
		art 28, 29,30 sistema vegetazionale Comune con indice di boscosità = 66%			

- **SCHEDA DEI PAESAGGI E INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ:** Ambito 29 Area Volterrana

**VERIFICA DELLA COERENZA:** verificata la coerenza esterna; la coerenza interna è stata valutata nel Rapporto ambientale

Coerente a quanto analizzato

## TRASFORMABILITA'

Condizionata alla realizzazione

- delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
  - delle aree a standard di cui al DM 1444/68
  - adeguamento rete infrastrutturale
  - raccolta rifiuti
- 
- **VERIFICA DELLE RISORSE**
  - 
  - **SISTEMA ACQUA**

<b>Status risorsa</b>	Rete acquedottistica: DA ADEGUARE Fognatura e depurazione DA ADEGUARE Emungimenti uso produttivo: AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Indicazioni per la tutela</b>	Rete acquedottistica: LIMITARE IL CONSUMO AL SOLO USO IGIENICO SANITARIO Fognatura e depurazione: SOLO LEGATO ALL'USO SANITARIO DEI RESIDENTI-LAVORATORI E IMMISSIONE DELLE ACQUE DI LAVORAZIONE TRATTATE COME PER LEGGE, FAVORIRE IL CICLO CHIUSO Emungimenti uso produttivo AMMESSO PREVIO PARERE ENTE GESTORE Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali NON SI RILEVANO INTERFERENZE Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE
<b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b>	Rete acquedottistica: ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE Fognatura e depurazione ADEGUAMENTO DELLE RETI SECONDO LE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE Emungimenti uso produttivo: Uso agrario NON AMMESSO Acque superficiali SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI E DELLE ALTRE SUPERFICI IMPERMABILIZZATE. Acque sotterranee NON SI RILEVANO INTERFERENZE

## RISORSA SUOLO E SISTEMI NATURALI

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Pericolosità idraulica CRITICITÀ EVIDENZIATA</b> DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI DESCRITTI NELLE NTA</p> <p><b>Vulnerabilità Pericolosità geomorfologia</b> ZONA VERIFICATA DAGLI STUDI GEOMORFOLOGICI</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b> NON AMMESSO</p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI.</p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia.</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> EVENTUALE ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive:</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive NON PRESENTI, NON PREVISTE</b></p>
<p><b>Vincoli o condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Pericolosità geomorfologia</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Pericolosità idraulica</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Vulnerabilità</b> ADEGUAMENTO IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESCUTIVA ALLE PRESCRIZIONI DEL RU</p> <p><b>Aree industriali\produttive</b></p> <p><b>Uso agrario</b> AMMESSO L'USO AGRARIO</p> <p><b>Aspetti vegetazionali e habitat</b> NON PRESENTI, NON SI RILEVANO INTERFERENZE</p> <p><b>Attività estrattive</b> NON PRESENTI</p>

• **SISTEMA ENERGIA**

<p><b>Status risorsa</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b>  <b>Diffusione rete media tensione PREESISTENTE</b>  <b>Sistemi industriali PREESISTENTE</b>  <b>Energie rinnovabili NON PRESENTI \TELERISCALDAMENTO</b>  <b>Consumi energetici CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b></p>
<p><b>Indicazioni per la tutela</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b>  <b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b>  <b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b>  <b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b>  <b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p>
<p><b>Vincoli condizionamenti alla trasformabilità</b></p>	<p><b>Centrali di trasformazione NON SONO PREVISTE NUOVE CENTRALI DI TRASFORMAZIONE</b>  <b>Diffusione rete alta-media tensione SALVAGUARDIA DALL'ESPOSIZIONE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE UMANA CFR CAPITOLO CFR CAPITOLO SPECIFICO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS</b>  <b>Sistemi industriali IL PIANO MIRA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO</b>  <b>Energie rinnovabili DEVONO ESSERE PREVISTI SISTEMA PER L'UTILIZZO DEI FONTI D'APPROVIGIONAMENTO DI E.R.;</b>  <b>Consumi energetici DEVE ESSERE INCENTIVATO IL SISTEMA DI RISPARMIO ENERGETICO</b></p>

## RIFIUTI

<b>Status risorsa</b>	<b>Produzioni civili:</b> RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> ATTUALEMENTE NON PRESENTI <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di raccolta</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di smaltimento</b> CONFERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI
<b>Indicazioni per la tutela</b>	<b>Produzioni civili:</b> PER IL RIDOTTO CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> DA MONITORARE <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTI <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI
<b>Vincoli o Condizionamenti alla trasformabilità</b>	<b>Produzioni civili:</b> PER IL CARICO RESIDENZIALE PREVISTO, DEVONO ESSERE ADEGUATE ISOLE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA <b>Produzioni industriali</b> I RIFIUTI PRODOTTI DEVONO ESSERE CONFERITI IN DISCARICHE COMPENSORIALI AUTORIZZATE <b>Produzione agricole</b> NON PRESENTE <b>Sistemi di raccolta</b> TRASPORTO AUTONOMO, RACCOLTA IN SITO DI RSU <b>Sistemi di smaltimento</b> CONSERIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE <b>Siti da bonificare</b> NON PRESENTI <b>Presenza di discariche</b> NON PRESENTI

## ASPETTI ECONOMICO – SOCIALE e SULLA SALUTE UMANA

Va a soddisfare una esigenza della popolazione dotando il comune di area turistico ricettiva prevista nel PS  
 Il clima acustico non subisce particolari perturbazione

## PAESAGGIO E NATURALITÀ

L'intervento non produce perturbazioni significative sulla risorsa.

## PARTE 2 - VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA.

Il Piano d'Indirizzo Territoriale (PIT), le schede di paesaggio del PIT, il Piano Territoriale di Coordinamento sono strumenti di indirizzo alla pianificazione del territorio in ordine gerarchico. Essi esprimono obiettivi e invarianti principalmente per gli strumenti di pianificazione. A Livello comunale il Piano Strutturale è lo strumento di pianificazione mentre il Regolamento Urbanistico è l'atto di Governo del territorio ed è conseguente e coerente al Piano Strutturale. Per questo la seguente verifica è stata eseguita principalmente sugli obiettivi e sulle invarianti di PIT e PTC i cui aspetti si riteneva dovessero essere approfonditi rispetto a quanto già valutato in sede di Piano Strutturale.

PIT	Regolamento Urbanistico	coer enz a
<p><b>artt. 5 e 6:</b> direttive per potenziare l'accoglienza della "città toscana" mediante moderne e dinamiche modalità dell'offerta di residenza urbana;</p> <p>1. Al fine di sostenere l'accoglienza della "città policentrica toscana", la Regione promuove e privilegia gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e, ove necessario, di nuova edilizia finalizzati a una nuova offerta di alloggi in regime di locazione.</p>	<p><i>Art. 25 I Centri storici.</i>  <i>Art. 41 Classificazione delle componenti insediative</i>  <i>Art.42 Espansioni periferiche a prevalente destinazione residenziale.</i></p>	
<p><b>art. 10:</b> direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";</p> <p>1. Gli strumenti della pianificazione territoriale individuano, tutelano e valorizzano i corsi d'acqua fluviali e lacustri, e gli ambiti territoriali che vi si correlano, gli spazi verdi pubblici e privati ed ogni altra risorsa naturale, e ne prevedono l'incremento quanto a dotazione e a disponibilità...</p> <p>2. Gli strumenti della pianificazione territoriale provvedono al consolidamento, al ripristino e all'incremento dei beni e delle funzioni che caratterizzano e identificano il loro patrimonio di "spazi pubblici"...</p>	<p><i>Art. 22 Risorse ambientali: reticolo idrografico, pozzi e sorgenti di uso pubblico.</i>  <i>Capo 4 artt. Da 20 a 28</i>  <i>Art. 51 –Ambiti per attrezzature pubbliche</i>  <i>Art. 52 –Ambiti per attrezzature scolastiche</i>  <i>Art. 53 –Ambiti per attrezzature sportive e ludiche</i>  <i>Art. 54 –Parcheggi</i></p>	

	<p><i>Art. 55 – Ambiti per attrezzature di interesse generale</i></p> <p><i>Art. 56 – Verde pubblico</i></p> <p><i>Art. 57 – Sistema infrastrutturale</i></p>	
<p><b>artt.14 e 15:</b> direttive e prescrizioni per il commercio;</p> <p>1. La Regione persegue alcuni obiettivi riferiti al mantenimento e tutela delle attività commerciali esistenti.</p> <p>2. Gli strumenti della pianificazione territoriale prevedono criteri per la individuazione degli ambiti urbani caratterizzati dalla presenza di numerose e contigue attività commerciali di vicinato, tali da poter costituire un centro commerciale naturale. In tali ambiti sono previste: l'incentivazione della percorribilità pedonale, la limitazione della circolazione veicolare, una adeguata dotazione di parcheggi opportunamente localizzata e l'accessibilità con mezzi pubblici.</p>	<p><i>Art. 25 I Centri storici.</i></p> <p><i>Art. 43 – Attività urbane</i></p> <p><i>Art. 54 – Parcheggi</i></p>	
<p><b>artt. 17, 18 e 19:</b> direttive e prescrizioni per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza "industriale".</p> <p>1. Gli interventi di trasformazione e ridestinazione funzionale di immobili utilizzati per attività produttive(...) privilegiano (...) la permanenza territoriale di tali attività (...) in alternativa attività inerenti alla ricerca, alla formazione e alla innovazione tecnologica e imprenditoriale.</p> <p>Il mutamento delle destinazioni d'uso di aree industriali dismesse è da consentire solo qualora vi siano manifeste esigenze di trasferimento dell'attività produttiva in altra parte del territorio regionale.</p> <p>Il mutamento della destinazione d'uso di aree industriali dismesse può essere consentita qualora risponda a specifiche esigenze del Comune interessato anche in riferimento a servizi collettivi, a edilizia sociale e a dotazioni infrastrutturali.</p> <p>2. Gli strumenti della pianificazione territoriale osservano le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli insediamenti di attività produttive manifatturiere e di attività ad esse correlate consentono la piena riutilizzabilità delle aree e la riconversione industriale, perseguono il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, l'utilizzazione di energie rinnovabili, la riduzione della produzione di rifiuti e la riutilizzazione ed il riciclaggio dei materiali;</li> <li>- sono privilegiate le localizzazioni di nuove unità insediative per attività produttive collegate funzionalmente alla ricerca ed all'innovazione tecnologica dei processi produttivi;</li> <li>- in relazione agli insediamenti produttivi è previsto il riordino della viabilità e della sosta con l'inserimento di infrastrutture adeguate alla movimentazione del trasporto merci, la razionalizzazione degli accessi alle singole aree ed ai comparti nel loro insieme, allo scopo di fluidificare la maglia viaria principale di servizio agli insediamenti stessi;</li> <li>- vanno prescritte soluzioni progettuali di qualità funzionale ed estetica, che prevedano l'inserimento di arredi urbani e vegetazionali nei comparti interessati e che riducano il</li> </ul>	<p><i>Art. 25 I Centri storici</i></p> <p><i>.Art. 45 – Insediamenti produttivi – Caratteri generali ed obiettivi degli interventi</i></p> <p><i>Art. 46 – Ambito D1 – Aree monofunzionali</i></p> <p><i>Art. 47 – Attrezzature ed impianti relativi a vapordotti, boccapozzi e pozzi per uso industriale</i></p> <p><i>Art. 48 – Ambito D2 – zone artigianali di servizio</i></p> <p><i>Art. 49 – Ambito D3 – zone per l'utilizzo delle risorse geotermiche per usi non elettrici</i></p> <p><i>Art. 50 – Servizi ed Attrezzature –</i></p>	

<p>fabbisogno energetico ed idrico, incrementando l'utilizzazione di energie e risorse idriche rinnovabili, e che consentano la riduzione della produzione di rifiuti, migliorino la gestione degli stessi agevolando il recupero ed il riciclaggio interno dei materiali, ivi compresi gli imballaggi, e dotando gli insediamenti di strutture per un'efficiente raccolta differenziata...</p>		
<p><b>artt. 20 e 21: direttive ai fini della conservazione attiva del valore del "patrimonio collinare".</b>1. La tutela e la persistenza della qualità del patrimonio paesaggistico, considerata nella consistenza materiale e formale e nella integrità e fruibilità delle sue risorse storiche, culturali e ambientali, è in ogni caso assunta come criterio costitutivo della progettazione e come postulato dei canoni funzionali ed estetici della stessa.</p> <p>La soddisfazione del criterio progettuale di cui al comma precedente deve contestualmente contemplare tipologie progettuali recanti le più avanzate ed affidabili tecnologie realizzative, impiantistiche e gestionali a difesa della qualità del suolo, della sua struttura geomorfologica e della vitalità e fruibilità delle sue risorse, così come a tutela della salubrità dell'aria e della salute umana, e a sostegno della rinnovabilità e dell'uso più parsimonioso ed efficiente delle fonti energetiche e delle risorse idriche superficiali e sotterranee e della loro preesistente disponibilità quantitativa e qualitativa nei singoli ambiti territoriali interessati.</p> <p>2. Gli strumenti della pianificazione territoriale prevedono misure perequative per dislocare la loro realizzazione in aree diverse da quelle di maggior pregio o di maggiore fragilità paesistica e ambientale.</p>	<p><i>Capo 4</i>  <i>Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i>  <i>Capo 5</i>  <i>Sistema territoriale agricolo-ambientale</i></p>	
<p><b>artt. 22 e 23: direttive e prescrizioni ai fini della conservazione attiva delle risorse agroambientali e di quelle paesaggistiche, oltre che sociali ed economiche, della Toscana rurale.</b></p> <p>1. Corretta gestione delle risorse agroambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutelare e valorizzare i territori rurali secondo la loro specifica caratterizzazione agraria e paesaggistica;</li> <li>- sostenere le colture agrarie e le attività forestali sostenibili quali elementi che contribuiscono al valore del paesaggio rurale;</li> <li>- contenere e prevenire l'erosione del territorio toscano e ridurre i rischi di esondazione e di incendio;</li> <li>- garantire adeguati livelli di irrigazione attraverso modalità alternative al prelievo sotterraneo che contribuiscano a salvaguardare le falde da eccessivi emungimenti e da fenomeni di degrado (quali la salinizzazione);</li> <li>- contribuire a mantenere un alto livello di biodiversità;</li> <li>- favorire una corretta regimazione delle acque.</li> </ul> <p>2. Gli strumenti della pianificazione territoriale considerano gli ambiti rurali a bassa densità insediativa come elemento di qualità in quanto tessuto connettivo di grande rilevanza</p>	<p><i>Titolo I</i>  <i>Tutela dell'integrità fisica del Territorio</i>  <i>Titolo II</i>  <i>Tutela dell'identità fisica e culturale del territorio</i>  <i>Titolo III -Disciplina degli insediamenti</i></p>	

<p>ambientale e paesaggistica, e come tale, anche in base a quanto specificamente previsto al riguardo nel Piano regionale di azione ambientale, non suscettibile di trasformazioni urbanistiche che ne sminuiscano la rilevanza e la funzionalità sistemica rispetto alle risorse essenziali del territorio.</p> <p>3. Gli strumenti della pianificazione territoriale considerano equivalente a nuovo impegno di suolo il recupero degli annessi agricoli per destinarli ad altri usi mediante interventi di ristrutturazione.</p>		
<p><b>artt. 24 e 25: direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare"</b>Interventi concernenti il turismo, gli impianti sportivi e per il tempo libero nei territori rurali e che prevedano nuove strutture ricettive rurali sono ammissibili qualora si soddisfino contestualmente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-non sussistano possibilità di recupero del patrimonio edilizio esistente; siano interventi finalizzati al recupero, alla riqualificazione e alla valorizzazione paesaggistica di specifici ambiti territoriali e che comunque non alterino la struttura del paesaggio;</li> <li>- siano utilizzate tecniche edilizie sostenibili ai sensi dell'articolo 145 della l.r. 1/2005.</li> </ul> <p>La realizzazione degli impianti sportivi e per il tempo libero di cui al presente articolo e degli immobili collegati al loro esercizio, ivi comprese eventuali strutture turistico ricettive, è da consentire solo qualora sia prescritta la gestione unitaria di tali complessi.</p> <p>2. La localizzazione di nuovi impianti, insediamenti e funzioni specialistiche di tipo sportivo e per il tempo libero è subordinata alla salvaguardia delle risorse essenziali del territorio e alla condizione che non si alteri il valore dei paesaggi e si promuova la riqualificazione di quelli degradati, recuperando un idoneo assetto agrario e idrogeologico del territorio.</p>	<p><i>Capo 4</i>  <i>Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i>  <i>Capo 5</i>  <i>Sistema territoriale agricolo-ambientale</i>  <i>Art. 44 –Attività turistico ricettive alberghiere</i></p>	
<p><b>artt. 31 e 32:</b> direttive per i beni paesaggistici di interesse unitario regionale</p>	<p><i>Capo 4</i>  <i>Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i></p>	

**artt. 35 e 36:** direttive generali e misure generali di salvaguardia sullo Statuto del territorio Toscano

1. La pianificazione degli interventi di trasformazione urbanistica dovrà essere subordinata anche alla verifica dell'esistenza delle infrastrutture e dei servizi idrici necessari per soddisfare la domanda in materia di approvvigionamento, distribuzione e depurazione. L'eventuale esigenza di potenziamento delle infrastrutture e servizi idrici già esistenti dovrà essere soddisfatta compatibilmente con l'uso sostenibile della risorsa e mediante il coordinamento con le politiche settoriali, con la pianificazione di bacino e con la pianificazione d'ambito del servizio idrico integrato e attraverso la valutazione della coerenza con gli altri piani di settore a livello regionale.

2. Gli strumenti della pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio a far data dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione del piano, non devono prevedere nuove edificazioni, manufatti di qualsiasi natura o trasformazioni morfologiche negli alvei, nelle golene, sugli argini e nelle aree comprendenti le due fasce della larghezza di m.10 dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico individuati nel Quadro conoscitivo del presente piano come aggiornato dai piani di bacino vigenti e fermo restando il rispetto delle disposizioni in essi contenute.

Tali prescrizioni non si riferiscono alle opere idrauliche, alle opere di attraversamento del corso d'acqua, agli interventi trasversali di captazione e restituzione delle acque, nonché agli adeguamenti di infrastrutture esistenti senza avanzamento verso il corso d'acqua, a condizione che si attuino le precauzioni necessarie per la riduzione del rischio idraulico relativamente alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale e si consenta comunque il miglioramento dell'accessibilità al corso d'acqua stesso.

Sono fatte salve da tali prescrizioni le opere infrastrutturali che prevedano l'attraversamento del corso d'acqua e che soddisfino le seguenti condizioni:

- a) non siano diversamente localizzabili;
- b) non interferiscano con esigenze di regimazione idraulica, di ampliamento e di manutenzione del corso d'acqua;
- c) non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque in caso di esondazione per tempi di ritorno duecentennali;
- d) non siano in contrasto con le disposizioni di cui all'articolo 96 del regio decreto 523/1904

*Titolo III -Disciplina degli insediamenti*

<p align="center"><b>IL PIT COME PIANO PAESISTICO REGIONALE AMBITO 29 “AREA VOLTERRANA”</b></p>		Coer enza
<p><b>Elementi costitutivi naturali</b> PIT.1ob Miglioramento della gestione dei boschi e mantenimento dei livelli di naturalità complessiva</p>	<p><i>Art. 23 – Risorse ambientali: aree boscate</i></p>	
<p><b>Elementi costitutivi antropici</b> PIT.1ob Mantenimento degli elementi strutturanti il paesaggio rurale, favorendone la ricostituzione, il ripristino e la valorizzazione. PIT.1az Il mantenimento degli elementi strutturanti il paesaggio agrario è perseguito orientando le politiche dello sviluppo rurale verso il sostegno finanziario di azioni volte a consolidare e/o recuperare tali elementi laddove presenti in maniera significativa. Le politiche territoriali operano impedendo l’occupazione di suoli che presentano tali caratteri, ove non connesso allo svolgimento delle attività agricolo – produttive</p>	<p><i>Capo 5 Sistema territoriale agricolo-ambientale</i></p>	
<p><b>Insedimenti e infrastrutture</b> PIT.1ob Tutela dei principali centri storici e degli aggregati nella loro configurazione storica, estesa all’intorno territoriale ad essi contiguo</p>	<p><i>Art. 25 I Centri storici. Art. 26 Ambito perturbano. Art. 27 Beni storici e culturali e insediamenti sparsi.</i></p>	
<p><b>2ob Tutela dell’integrità visiva degli scenari paesaggistici percepiti dai tracciati di collina e di fondovalle, nonché dai collegamenti ferroviari, riconosciuti come panoramici</b></p>	<p><i>Capo 4 Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i></p>	
<p><b>1az L’obiettivo della tutela dei centri e dei nuclei storici</b> è perseguito salvaguardando i caratteri architettonici e la loro relazione con gli spazi rurali attraverso azioni capaci di limitare l’impegno dei suoli agricoli di margine per espansioni insediative e attraverso specifiche misure a sostegno del mantenimento del ruolo ambientale e produttivo dei suoli.</p>	<p><i>Art. 25 I Centri storici. Art. 26 Ambito perturbano. Art. 27 Beni storici e culturali e insediamenti sparsi. Capo 4 Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i></p>	

## PTC

<b>Art 14 Città ed insediamenti:</b>		
	<i>REGOLAMENTO URBANISTICO</i>	Coerenza'
Obiettivi\Centri ordinatori amministrativi d'interesse locale: le sedi dei Comuni Lari, Palaia, Capannoli, Crespina, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Terricciola, Montecatini V.C., <b>Monteverdi M.mo</b> , Castelnuovo V.C., Fauglia, Lorenzana, Orciano Pisano, S. Luce, Castellina M.ma, Riparbella, Montescudaio, Guardistallo e Casale M.mo	<i>art. 25 – Insediamenti storici</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa: il contenimento e l'inversione di tendenza nell'abbandono dei centri antichi, il superamento del degrado edilizio ed ambientale, il miglioramento delle prestazioni di edifici e servizi e l'allocazione delle funzioni compatibili, in relazione agli usi della popolazione e la valorizzazione delle risorse storiche, architettoniche, naturali e produttive	<i>Capo 4 Risorse del Territorio: Invarianti strutturali Capo 6 - Componenti Insediative ed Infrastrutturali Capo 5 Sistema territoriale agricolo-ambientale</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa il miglioramento della qualità e delle opportunità di determinazione rispetto ai tempi di vita	<b>Obiettivo strategico</b>	
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa la crescita qualitativa e quantitativa dei processi produttivi (compresa la riduzione del consumo energetico, di acqua, delle emissioni e dei rumori), dei caratteri insediativi (contenimento delle impermeabilizzazioni dei suoli, qualità edilizia, verde ed arredo urbano), dei livelli servizio delle infrastrutture viarie ferroviarie e telematiche e dei servizi alle imprese	<i>Capo 6 - Componenti Insediative ed Infrastrutturali Capo 3 Norme generali per il territorio comunale</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa la sicurezza della salute pubblica e la tutela ambientale, anche in relazione agli impianti produttivi esistenti a rischio d'incidente rilevante	<i>Art. 15 - Disposizioni relative alle radiazioni non ionizzanti Art. 19 – Energie rinnovabili</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa l'armonizzazione e l'integrazione tra le differenti forme distributive di commercio e una rete distributiva connotata in particolare da caratteri locali e di tipicità regionale nel settore agro-alimentare ed artigianale	<i>Art. 43 – Attività urbane</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa il sostegno delle attività produttive connesse all'utilizzo delle risorse locali, in particolare alla geotermia e al termalismo	<i>Art. 58 – Trasporto di energia</i>	

<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa l'approccio integrale alla problematica dell'offerta turistica, intesa come insieme di servizi, prodotti (attrattive culturali, manifestazioni e spettacoli folcloristici, eventi religiosi, turismo congressuale di studio, termale, attrattive naturalistiche, risorse faunistiche, itinerari rurali ciclo-pedonali, enogastronomia ecc..) e qualità ambientale (S.I.R., A.N.P.I.L. e Riserve Naturali)</p>	<p><i>Art. 25 – Insediamenti storici</i>  <i>Art. 26 – Ambito periurbano</i>  <i>Art. 43 – Attività urbane</i>  <i>Art. 44 – Attività turistico ricettive alberghiere</i>  <i>Art. 24 – Risorse ambientali: riserve naturali</i>  <i>Art. 27 – Beni storici e culturali e insediamenti sparsi</i>  <i>Art. 28 – Viabilità storicizzata</i></p>	
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa l'adozione di misure di prevenzione contro il rischio sismico nella pianificazione territoriale e nella costruzione di nuovi edifici nelle aree ad elevato rischio</p>	<p><i>Capo 1</i>  <i>Disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni derivanti dalle classi di fattibilità</i></p>	
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa la messa in atto di strategie per il risparmio della risorsa idrica, in particolare nei Comuni a media criticità per consumi industriali e civili e della risorsa energetica, anche in relazione all'applicazione della normativa vigente in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso</p>	<p><i>Art. 17 – Edilizia sostenibile</i>  <i>Art. 19 – Energie rinnovabili</i>  <i>Art. 48 – Ambito D2 – zone artigianali di servizio</i>  <i>Art. 49 – Ambito D3 – zone per l'utilizzo delle risorse geotermiche per usi non elettrici</i>  <i>Art. 58 – Trasporto di energia</i></p>	
<p><b>Art 14 Territorio rurale Obiettivi</b></p>		
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa il risanamento dal dissesto geomorfologico e la riduzione della pericolosità idraulica attraverso interventi sui corsi d'acqua e sui terreni, coordinata con le politiche e le pratiche agricole e di forestazione, in coerenza con le previsioni strutturali e le discipline del P.A.I. del Piano di Bacino Toscana Costa</p>	<p><i>Capo 1 Disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni derivanti dalle classi di fattibilità</i>  <i>Capo 2 Condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni derivanti dalle condizioni di fragilità ambientale</i></p>	
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa la salvaguardia della risorsa idrica del Cecina e più in generale dei corsi d'acqua superficiali</p>		

<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa l'identificazione delle aree ad esclusiva funzione agricola ed il mantenimento e lo sviluppo delle specificità delle attività agricole, tenendo conto delle vocazioni vitivinicole e della sopravvivenza degli usi civici</p> <p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa la conservazione della varietà e delle specificità degli habitat e delle specie, in relazione anche alle aree di cui alla L. R. n. 56/2000, approvate con Del.C.R.06/2004, il riequilibrio biologico dei corpi idrici superficiali ed il rafforzamento dei sistemi ambientali e della rete ecologica</p>	<p><i>Capo 5</i> <i>Sistema territoriale agricolo-ambientale</i></p> <p><i>Capo 4</i> <i>Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i></p>	
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa la valorizzazione e lo sviluppo della fruizione dei sistemi ambientali ed in particolare delle aree protette, l'attuazione del recupero del patrimonio edilizio delle Riserve Naturali, la promozione di nuove Riserve Naturali ed Aree Protette d'Interesse Locale (A.N.P.I.L) ed il sostegno delle attività previste nei regolamenti</p>		
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa il mantenimento della superficie boschiva complessiva del Sistema territoriale e l'incremento di questa per i Comuni a basso o medio indice di boscosità e il miglioramento della gestione dei boschi e della naturalità complessiva del paesaggio</p>		
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa il mantenimento e lo sviluppo degli istituti venatori al fine di rendere maggiormente organica e funzionale la gestione della fauna selvatica</p>		
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa la promozione di sinergie tra agricoltura, ambiente, attività produttive tipiche, attività di servizio culturali, commerciali, sportive, turistiche, (turismo termale, d'arte, escursionistico, naturalistico, rurale, venatorio, equestre, golfistico ecc.)</p>	<p><i>Art. 38 – Serre</i></p>	
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa la definizione assieme ai Comuni di discipline per le aree limitrofe alle Riserve Naturali. e alle A.N.P.I.L che consentano di equilibrare la tutela delle risorse direttamente interessate, con lo sviluppo di attività sociali, economiche, turistico-ricettive e venatorie</p>	<p><i>Art. 43 – Attività urbane</i></p> <p><i>Art. 44 – Attività turistico ricettive alberghiere</i></p>	
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa la crescita strutturale turistica (ricettività e servizi turistici) coordinata, equilibrata e tipologicamente differenziata, nelle aree collinari interne, in alternativa alla costa, previa attente valutazioni a scala sovracomunale</p>		
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa il recupero prioritario e il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente ed il rafforzamento degli insediamenti rurali, prioritariamente per il turismo rurale e l'agriturismo</p>	<p><i>Art. 33 – Il patrimonio edilizio rurale esistente</i></p> <p><i>Art. 35 – Edifici diruti</i></p> <p><i>Art. 36 – Criteri per l'utilizzazione del patrimonio edilizio</i></p>	
<p>Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa il contenimento della dispersione insediativa nelle aree agricole</p>		

Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa la promozione della gestione con finalità ambientali e per il tempo libero di aree rurali di frangia agli insediamenti (in particolare produttivi o ad aree per impianti tecnologici) e delle aree di paesaggio fluvio elacuale, per le finalità di rafforzamento della rete ecologia	<i>che ha perduto l'originale utilizzazione rurale</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa il mantenimento della qualità del paesaggio rurale, favorendo la ricostituzione, il ripristino e la valorizzazione degli elementi tradizionali del paesaggio agrario, l'adeguamento delle strutture e la sostituzione delle attrezzature finalizzata ad un minor impatto ambientale	<i>Capo 4 Risorse del Territorio: Invarianti strutturali Capo 5 Sistema territoriale agricolo-ambientale</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa l'incremento della qualità dei prodotti agricoli, introducendo, mantenendo ed implementando i metodi dell'agricoltura biologica ed integrata e la qualificazione delle produzioni agricole tipiche (marchi D.O.C. e I.G.P.) e il marketing territoriale	<i>Capo 5 Sistema territoriale agricolo-ambientale Art. 43 – Attività urbane</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa l'incremento dello sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia, sia per impiego locale, che per impiego esterno, con particolare riferimento alla fonte geotermica, alla fonte da biomassa ed alla fonte eolica, fatte salve le opportune verifiche di carattere ambientale e paesistico	<i>Art. 17 – Edilizia sostenibile Art. 19 – Energie rinnovabili Art. 47 – Attrezzature ed impianti relativi a vapordotti, boccapozzi e pozzi per uso industriale Art. 48 – Ambito D2 – zone artigianali di servizio Art. 49 – Ambito D3 – zone per l'utilizzo delle risorse geotermiche per usi non elettrici Art. 38 – Serre</i>	
<b>Art 14 Infrastrutture per la mobilità</b>		
Costituiscono obiettivi specifici per questa risorsa il recupero e lo sviluppo della rete escursionistica	<i>Capo 4 Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per la rete degli acquedotti il risanamento della rete acquedottistica e la riduzione delle dispersioni	<i>Art. 12 - Disposizioni relative al "sistema acqua" Art. 14 - Rete fognaria e depurazione</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per la rete degli acquedotti il miglioramento della penetrazione del servizio acquedottistico, sia in termini di aumento della popolazione servita, che di disponibilità idrica per abitante		

Costituiscono obiettivi specifici per la rete fognaria lo sviluppo della rete fognaria e della depurazione e riciclaggio delle acque		
Costituiscono obiettivi specifici per la rete di trasporto energetico, impianti per la telefonia mobile e per la radiocomunicazione il risanamento degli ambiti critici per i livelli di campo elettromagnetico rilevati	<i>Art. 15 - Disposizioni relative alle radiazioni non ionizzanti</i>	
Costituiscono obiettivi specifici per la rete di trasporto energetico, impianti per la telefonia mobile e per la radiocomunicazione il monitoraggio dei livelli di H2S sul territorio interessato dalle attività geotermiche, al fine di eliminare le maleodoranze, mediante l'introduzione di idonee tecnologie per il completo abbattimento delle emissioni di H2S, e la ricaduta sulle aree circostanti delle acque di condensa, emesse dalle torri di raffreddamento.	<i>Art. 19 – Energie rinnovabili</i> <i>Art. 58 – Trasporto di energia</i>	
<b>Art 15 Città ed insediamenti Invarianti</b>		
Costituiscono invarianti per le città e gli insediamenti, nel Sistema delle Colline Interne e Meridionali il ruolo di centri ordinatori amministrativi locali degli altri Comuni	<i>Capo 4</i> <i>Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i>	
Costituiscono invarianti per le città e gli insediamenti, nel Sistema delle Colline Interne e Meridionali la funzione di coesione sociale espressa da tutti i centri ordinatori, dai luoghi di incontro di aggregazione, divertimento, benessere ed attività fisica	<i>Capo 6 - Componenti Insediative ed Infrastrutturali</i>	
Costituiscono invarianti per le città e gli insediamenti, nel Sistema delle Colline Interne e Meridionali la specificità del sistema produttivo nel settore estrattivo, chimico e della produzione di energia	<i>Art. 19 – Energie rinnovabili</i> <i>Art. 58 – Trasporto di energia</i>	
Costituiscono invarianti per le città e gli insediamenti, nel Sistema delle Colline Interne e Meridionali la funzione ecologica del verde e dei parchi urbani, degli orti periurbani e delle vie d'acqua	<i>Titolo I</i> <i>Tutela dell'integrità fisica del Territorio</i>	
<b>Art 15 TERRITORIO RURALE invarianti</b>		
Costituiscono invarianti per il territorio rurale, nel Sistema delle Colline Interne e Meridionali la funzionalità idraulica del sistema idrografico collinare e di pianura	<i>Titolo I</i> <i>Tutela dell'integrità fisica del Territorio</i>	
Costituiscono invarianti per il territorio rurale, nel Sistema delle Colline Interne e Meridionali la qualità e la diversità del paesaggio	<i>Capo 4</i> <i>Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i>	
Costituiscono invarianti per il territorio rurale, nel Sistema delle Colline Interne e Meridionali la funzione produttiva delle aree ad esclusiva funzione agricola e l'esclusività della funzione agricola delle aree gravate da diritti d'uso civico esistenti	<i>Capo 5</i> <i>Sistema territoriale agricolo-ambientale</i>	

<p>Costituiscono invarianti per il territorio rurale, nel Sistema delle Colline Interne e Meridionali la funzione ecologica per la conservazione degli habitat, delle flora e della fauna selvatica , della rete costituita dalle Riserve Naturali, dalle A.N.P.I.L., dai Siti d'importanza Regionale (S.I.R.), dai boschi, dalle formazioni vegetazionali lineari, dalle acque e dalle aree di pertinenza fluvio lacuale del sistema idrografico, in particolare del Fine, del Cecina, e dei principali affluenti, degli affluenti in sx dell'Arno, del Cornia, del lago di S.Luce, da particolari sistemazioni agrarie (muretti a secco), dalle grotte, dai pascoli e dalle radure, dalle Oasi faunistiche e dalle aree di ripopolamento e cattura, e più in generale, dalle aree agricole</p> <p>Costituiscono invarianti per il territorio rurale, nel Sistema delle Colline Interne e Meridionali la funzione ricreativa e didattico- formativa e culturale delle R.R.N.N. e delle aree protette d'interesse locale</p>	<p><i>Capo 4</i> <i>Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i></p> <p><i>Capo 5</i> <i>Sistema territoriale agricolo-ambientale</i></p>	
<p>Costituiscono invarianti per il territorio rurale, nel Sistema delle Colline Interne e Meridionali la funzione agricola/ culturale/ ricreativa/ residenziale/ turisticoricettiva espressa dai territori collinari (risorse florofaunistiche, miniere, paleontologiche, sentieristica, ritrovamenti archeologici, risorse agro- ambientali, termali ecc.)</p>		
<p><b>Art 15 Infrastrutture tecnologiche Invarianti</b></p>		
<p>Costituiscono invarianti per la rete di trasporto dell'energia la funzione di assicurare l'approvvigionamento di energia attraverso l'incremento dello sfruttamento delle fonti rinnovabili (principalmente fonti endogene, ma anche fonti da biomassa, fonte solare e eolica) e la produzione, trasformazione e la distribuzione di energia elettrica nel rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e delle distanze di sicurezza dagli impianti</p>	<p><i>Art. 19 – Energie rinnovabili</i> <i>Art. 58 – Trasporto di energia</i></p>	
<p>Costituiscono invarianti per la rete acquedottistica la funzione di soddisfacimento dei nuovi fabbisogni nei limiti di tolleranza della risorsa</p>	<p><i>Art. 12 - Disposizioni relative al "sistema acqua"</i> <i>Art. 14 - Rete fognaria e depurazione</i></p>	
<p>Costituiscono invarianti per la rete fognaria la funzione di depurazione, riciclo e smaltimento</p>		

<b>Art 16 Città ed insediamenti Disciplina delle Invarianti</b>		
Costituiscono prescrizioni l'individuazione delle funzioni presenti nel territorio e la capacità di queste di attrarre persone e movimentare traffico	<i>Titolo II Tutela dell'identità fisica e culturale del territorio</i> <i>Titolo III -Disciplina degli insediamenti</i>	
I Comuni, nella formazione dei quadri conoscitivi, provvedono, in relazione ai centri urbani, alla completa ricognizione tipologica del patrimonio edilizio storico esistente , al fine di definirne la trasformabilità edilizia ed urbanistica, in relazione ai valori presenti, singoli o d'insieme, mirata prioritariamente al rafforzamento della residenza stabile ed al reperimento di spazi di aggregazione e per servizi, derivanti anche da dismissioni di attività non .....		
I Comuni, nella formazione dei quadri conoscitivi, provvedono, in relazione ai centri urbani all'individuazione degli insediamenti prevalentemente residenziali di recente formazione che presentino degrado fisico, urbanistico e socio-economico, nonché degli insediamenti marginali e di frangia radi ed informi , comprese le aree produttive dismesse o utilizzate da attività impropriamente localizzate nei tessuti residenziali, da riqualificare con specifici piani di ristrutturazione urbanistica o con programmi integrati d'intervento, finalizzati al miglioramento della qualità urbana, (qualità urbanistica ed edilizia, recupero degli standard urbanistici, nuove funzioni ed attrezzature d'interesse generali)	<i>Titolo I</i> <i>Tutela dell'integrità fisica del Territorio</i> <i>Titolo II Tutela dell'identità fisica e culturale del territorio</i> <i>Titolo III -Disciplina degli insediamenti</i>	
I Comuni, nel prevedere interventi di trasformazione relativi alla residenza ed alle attività a questa collegate, nonché nella previsione di nuovi insediamenti residenziali o nella previsione di nuovi insediamenti produttivi e per servizi o in ampliamento a quelli esistenti, definiscono le specifiche condizioni alle trasformazioni, in ragione del livello alto, medio o basso di attenzione, rispetto al consumo delle risorse idriche, alla depurazione e riciclo delle acque, alle condizioni dell'aria ed ai consumi energetici., così come definito agli art..38- 40, ed indicano le risorse economiche necessarie		
<b>Art 16Territorio rurale Disciplina delle Invarianti</b>		
Le aree agricole, individuate come aree di interesse ambientale costituiscono ambiti specifici di verifica della eventuale rilevanza naturalistica (habitat, flora, fauna, specificità geologiche) o paesaggistica da gestire o con una specifica disciplina negli strumenti urbanistici o attraverso gli strumenti previsti dalla LR.n.49/95 e dalla L.394/91.	<i>Capo 4</i> <i>Risorse del Territorio: Invarianti strutturali</i>	
Al fine di promuovere, in equilibrio con l' agricoltura di presidio e di tutela del paesaggio, la funzione culturale, ricreativa, residenziale e turistico ricettiva nelle aree collinari i Comuni	<i>Capo 5 Sistema territoriale agricolo-ambientale</i> <i>Capo 6 - Componenti Insediative ed Infrastrutturali</i>	

<p>verificano, integrano ed assumono le risorse segnalate dal P.T.C. (emergenze florofaunistiche, paleontologiche, minerarie, archeologiche, speleologiche, culturali, insediative, colturali tradizionali, ecc.) ed estendono il quadro conoscitivo a tutto il sistema insediativo sparso nel territorio, redigendo un catasto dettagliato dei fabbricati, (tipologia, consistenza, caratteri edilizi, stato di conservazione ed utilizzo del patrimonio esistente in ambito rurale), ai fini del recupero e riutilizzo anche mediante addizioni ed integrazioni, in quanto risorsa primaria per soddisfare il fabbisogno edilizio, definendo un'apposita disciplina delle trasformazioni. L'attuazione di previsioni urbanistiche comunali dovrà garantire sempre l'efficace funzionamento della rete di bonifica idraulica.</p>		
<p>Costituiscono prescrizioni la conservazione dei varchi naturali di accesso al corso d'acqua, e delle vedute e la promozione di azioni coordinate per la fruizione a piedi ed in bici delle risorse naturali anche mediante la costituzione di aree protette, di parchi urbani, extraurbani, parchi sovracomunali.</p>	<p><i>Titolo I</i> <i>Tutela dell'integrità fisica del Territorio</i></p>	
<p>Il sistema della mobilità deve perseguire lo sviluppo di strategie basate su una pianificazione territoriale che contrasti la dispersione sul territorio dei poli attrattori e generatori di traffico, ma anche strategie sul piano organizzativo rivolte alla aggregazione e rafforzamento di impresa tanto produttiva che di trasporto o la promozione di innovazione logistica che possa incidere sulla domanda di mobilità.</p>	<p><i>Titolo III -Disciplina degli insediamenti</i></p>	
<p>I Comuni promuovono presso l'autorità competente (A.T.O) per la risorsa idrica la verifica sull'efficienza e l'ammodernamento della rete acquedottistica, ai fini della riduzione delle perdite di rete, in particolare in concomitanza alla realizzazione di interventi di ristrutturazione urbanistica o di nuove previsioni insediative</p>	<p><i>Titolo III -Disciplina degli insediamenti</i></p>	
<p>I Piani Strutturali contengono specifiche prescrizioni per il Regolamento Urbanistico per la realizzazione della rete duale di smaltimento delle acque reflue e di impianti di depurazione e riciclo, ai fini del risparmio delle risorse idriche, in relazione ad interventi di ristrutturazione urbanistica e/o nuove previsioni insediative</p>	<p><i>Titolo III -Disciplina degli insediamenti</i></p>	
<p>I piani urbanistici comunali nel dare attuazione alle aree produttive, per servizi e residenziali, o ad interventi di ristrutturazione urbanistica,realizzano i cavidotti per l'alloggiamento delle fibre ottiche, in coerenza con gli accessi previsti e con le specifiche tecniche del piano provinciale delle reti telematiche</p>		